



Continua il Presidente:

Punto N. 7 all'ordine del giorno: **"Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2018-2020"**. Passo direttamente alla lettura della proposta.

"Propone di approvare il bilancio di previsione 2018 - 2020 dando atto che esso presenta le seguenti risultanze, che si intendono per integralmente riportate, come da schema allegato. Dare atto che i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio. Il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo. Art. 162 decreto legislativo 267 /2000. Come da documenti ed allegati contraddistinti dai N.1 al N. 6. Il bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dal principio contabile applicato 4.1, concernente la programmazione del bilancio al punto 9.3. Che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e contraddistinti dalla lettera A alla fatta S. Nella relazione dello schema di bilancio in approvazione si è tenuto conto delle deliberazioni assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa. Tutti gli atti e relativi allegati richiamati nel presente deliberato, previa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, sono depositati presso il servizio finanziario. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo".
E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Anna Russo:

Ho l'onore e l'onere di avviare le danze. Finalmente parliamo di bilancio. Purtroppo questo bilancio arriva senza le relazioni allegate da parte degli assessori, che hanno visto tardi e male il conferimento delle loro deleghe. Manca di atti importanti. Infatti anche gli emendamenti dei colleghi prima volevano andare a definire quello che poi è il piano di gestione più nel dettaglio. Ma mancando di questi atti diventa complicato anche dare un contributo all'amministrazione. Meno male che il bilancio serve a tenere in piedi quest'amministrazione e questa maggioranza. Quindi ve ne dovrete preoccupare più voi che noi. Dicevo, l'onore e l'onere di aprire le danze. Finalmente parliamo di bilancio. Purtroppo le prime considerazioni da fare su questo bilancio sono la mancanza delle relazioni degli assessori, che purtroppo hanno visto in ritardo conferimento delle deleghe. La mancanza di atti importanti, che ci potessero guidare alla maggiore comprensione di quelle che potrebbero essere domani, o che sono le linee strategiche ed operative, quindi i reali investimenti in quota parte, e soprattutto per indirizzi specifici, che intende mettere in campo quest'amministrazione. Dicevo, questo bilancio però oltre a mancare di atti concreti, manca di quella che dovrebbe essere la natura della democrazia, ovvero di partecipazione. Non ha visto la partecipazione in primis di quest'aula, che è deputata per suo conferimento e per suo mandato appunto alla redazione del bilancio insieme, tutti quanti, come amministrazione, dando la giusta visibilità a tutti gli spunti di ogni parte politica vuole offrire alla città. Ma abbiamo visto anche dalla bocciatura e dalla costanza di bocciare 45 osservazioni al DUP, che non c'è questa volontà. Spero che almeno la maggioranza abbia partecipato a questo bilancio. E se così fosse mi dispiace che non ha incrociato in quasi nessun passaggio che io ritengo fondamentale per la vita della mia città, il mio benessere o la mia visione. Si parla spesso di valorizzazione di beni di interesse storico. Ma questa voce vede zero euro di spesa. Si parla di attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale. E questo in modo molto generico, invece, è l'unica voce che vede sempre una cospicua somma di denaro, che però poi andremo a vedere nel tempo se sarà elargita ancora una volta come contributo alle associazioni, o come reale programmazione per la valorizzazione reale della cultura in questa città. Anche i giovani non solo mancando da 3 anni l'assessore alle politiche giovanili, ma al di là di questo, al di là della delega e del ruolo nell'esecutivo, manca di programmazione e di visione. Perché anche in questo caso troviamo zero euro. Sviluppo e valorizzazione del turismo. Purtroppo anche in questo caso, e questo spero che sia soltanto legato al ritardo delle deleghe dell'assessore Tartarone, ma a prescindere dalle deleghe dell'assessore, avrebbe dovuto incrociare la volontà dell'amministrazione tutta. Anche questo capitolo di spesa vede zero euro. Diciamo rispetto a questa assenza totale di spesa, e quindi di investimento sulla città su questi temi, abbiamo ancora una Chiesa del Purgatorio da riqualificare, che è importantissima. Abbiamo parlato nel DUP di Basile, di Scipione, del Lago, del mare, della villa comunale, del parco di Litemum, delle periferie. Ho proposto il Forum dei Giovani, il Consiglio dei Ragazzi, la partecipazione dei giovani laureandi e/o laureati. Purtroppo chiaramente tutte queste belle parole non troveranno sicuramente per questo anno un riscontro fattivo nelle azioni amministrative, perché non c'è un euro a queste voci dedicate. Poi parliamo di qualcosa di molto serio. Anche in questo caso trovare sull'ambiente, quindi partendo dalla difesa del suolo,



passando per la tutela e valorizzazione del recupero ambientale, finendo alla qualità dell'aria, e quindi dell'inquinamento, anche per tutto il capitolo che investe l'ambiente in questa città, anche in questo caso troviamo zero euro. Se non fosse però che spuntano in città dei manifesti che annunciano la diminuzione dei roghi, eppure sappiamo che è già da una settimana che sentiamo tutti quanti, purtroppo, la puzza. Sappiamo che più volte è stata a parole accolta, ma mai realizzata, la proposta di incrementare e soprattutto attivare le centraline di rilevamento dell'inquinamento dell'aria in città. Non abbiamo una adeguata pubblicità dello strumento del regolamento "adotta uno spazio pubblico", che potrebbe tutelare le aree a verde della città senza costi. Non abbiamo degli interventi su Pontericchio e quindi la proposta che facevo prima, di collocare lì una stazione dislocata dei Vigili del Fuoco volontaria, perché ce lo consentirebbe la norma, e perché le Ferrovie dello Stato mettono in disponibilità gli immobili. Tutta una serie di questioni legate poi agli immobili abbandonati, e quindi alla questione igienico sanitaria che le investe. Insomma l'ambiente nella sua interezza, cosiddetto, non trova non il giusto spazio, non trova proprio spazio nella programmazione di questa città. Poi abbiamo ancora i diritti sociali. Anche questo capitolo dagli interventi della disabilità, che io dicevo prima, è emblematico come le strisce pedonali fuori i servizi sociali vadano direttamente sul marciapiede incrociando una barriera architettonica supportata a sua volta da un'altra barriera, che è la cartellonistica pubblicitaria. Quindi gli interventi per la disabilità, per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per il diritto alla casa, la cooperazione associazionismo trovano zero euro di spesa in quello bilancio. Però poi facciamo le premiazioni pubbliche alle associazioni che si interessano di disabilità. Ma solo pochi giorni dopo durante le feste cittadine occupiamo gli stalli dedicati ai disabili con dei gazebo. Quindi una serie diciamo di cose che vengono poste nella strada così. Non c'è alcun investimento, se non qualche sporadico sportello, a sostegno appunto delle fasce a rischio, che potrebbero essere oggi i nostri studenti. E mi riferisco allo sportello sul bullismo, che non ha prodotto né dati, né fatti, né sostegno reale. Non abbiamo alcun riscontro ad oggi. Abbiamo duplicazioni di servizi che già esistono, come gli sportelli di ascolto e gli sportelli contro la violenza. Ci siamo ostinati per anni a duplicare un servizio che in città c'è da 20 anni. Che tra l'altro è anche istituzionalizzato e si chiama "Telerosa". Abbiamo l'esclusivo fine di favorire le cooperative che prestano un servizio extra ai servizi sociali, appunto di supporto ai servizi sociali. Sicuramente andando incontro anche a quella che è l'esigenza di un organico ridotto. Però non c'è poi un investimento concreto sull'utenza. Quindi al di là dell'organizzazione degli uffici, che vedono favorire questa o quella cooperativa, non c'è un riscontro nel servizio che viene dato alla città. E ce lo dice il bilancio, nero su bianco, destinando zero euro di investimento a questa voce. Poi c'è una famosa proposta, che voi conoscete bene al punto da esservi fuggiti puntualmente, che è quella sul commercio. Una proposta che non ha visto non la luce, non ha visto la vostra partecipazione, non c'è stato dato modo di discuterla. Eppure la maggioranza evade quel Consiglio rilasciando un comunicato stampa prima che il Consiglio stesso si svolgesse dicendo che i problemi legati al commercio e le proposte che volevamo sottoporre all'aula, era inutile discuterle, perché di fatto si era già provveduto a mettere in campo delle politiche che andassero incontro a quel settore. Eppure industria pubblica e medie imprese, artigianato, ricerca e innovazione: trovano anche queste zero euro di spesa in bilancio. Ci sono le politiche per il lavoro e la formazione professionale, l'agricoltura, politica agro-alimentare. Tutte voci a zero euro. Io non discuterò sulle altre voci che vedono invece delle somme stanziare in bilancio, che possono essere più o meno congrue. Perché purtroppo quelle che sono le voci che a me interessano maggiormente, e per la mia visione della città, e per la mia idea di rilancio della città, sono queste che ho elencato. Non si può prescindere dall'aver una visione che guardi sicuramente al turismo. Non si può prescindere dall'aver una visione che guardi al recupero delle nostre eccellenze agro-alimentari. Non si può prescindere soprattutto in Terra dei Fuochi dalla salvaguardia dell'ambiente. Questo è forse il capitolo più doloroso da affrontare. Perché basterebbero delle somme neanche ingenti, ma veramente semplicemente opportune per dare almeno un segnale. Il problema è che non si voluto fare lo sforzo neanche di dire: quest'anno abbiamo stanziato qualcosa che faccia da apripista per successivi investimenti. Non abbiamo neanche gettato le basi, perché questi interventi possano indirizzarsi verso la salvaguardia ambientale; possono indirizzarsi al turismo; possono indirizzarsi all'agro- alimentare, e tante altre cose. Che poi ci sia domani mattina la capacità di intercettare fondi extra comunali, di questo da cittadina prima di tutto...

Il Presidente:



Collega, si avvii alla conclusione.

Consigliere Anna Russo:

Mi avvio alla conclusione. Da cittadina prima da tutto, chiaramente mi può fare solo piacere. Perché sono dell'idea che dobbiamo lasciare la Città meglio di come l'abbiamo trovata. Ci siamo candidati tutti carichi di buone intenzioni e di ottime aspettative, a prescindere da dove siamo seduti e a prescindere insomma di far parte della minoranza o della maggioranza. Credo che le proposte di buon senso possono essere sempre accolte e possono trovare il giusto spazio. A me - e lo dico con sincerità e l'ho dimostrato quando ne ho avuto l'opportunità - veramente non interessa chi taglia i nastri. Io qui ci vivo, qui ci ho investito, qui c'è la mia famiglia, ci sono i miei amici, c'è mio nipote, qui c'è la nostra vita. Per molti anche economica, anche lavorativa, per molti altri familiare. Io credo che sia uno smacco a noi stessi insistere con questa arroganza, con questa chiusura, non trovare mai spazio ad accordare delle idee; non trovare mai spazio nella condivisione delle idee. Puntualmente ogni capigruppo ci lasciamo con la speranza, con l'iniziativa di produrre dei documenti condivisi. Ma la telefonata successiva che ci unisca ad un tavolo e che possa realmente concretizzare quelle intenzioni, non c'è mai. Presidente, io concludo, credo di aver usato dei toni sereni. Spero che nelle future variazioni che possono dare anche maggiore calibro alle deleghe che sono state conferite, perché ad oggi sono deleghe in bianco, e non è cambiato niente rispetto a tre giorni fa, quando non le avevano queste deleghe. Perché proprio le nuove deleghe che sono state conferite non hanno trovato alcuno spazio nel bilancio di previsione che quest'amministrazione si appresta ad approvare. Grazie.

Il Presidente:

grazie.

Ci sono altri interventi? A provitola, prego.

Consigliere Francesco Arovitola:

Grazie Presidente. E' vero che l'ora non ci aiuta, però credo che siamo arrivati alla discussione dell'atto più importante di questa giornata. Che poi è il cuore e il fulcro del lavoro di quest'amministrazione. Come dicevo prima, come hanno sottolineato anche i miei colleghi, quando si va a spulciare il Documento Unico di Programmazione, che dovrebbe essere poi consequenziale alla redazione del bilancio, premetto che non scenderò nei tecnicismi del bilancio perché non fa parte delle mie competenze. Ma il mio sarà un intervento meramente politico, dove va a focalizzare e ad accendere luce su quelle tematiche che ritengo per la mia visione politica e per la mia visione di vita, fondamentali affinché il nostro paese possa cominciare a risollevarsi. E quando, dicevo, leggiamo e spulciamo il DUP, che è stato redatto da voi, io mi immaginavo di potermi poi ritrovare di fronte completamente un documento di bilancio totalmente diverso. Innanzitutto non abbiamo avuto la possibilità di poter entrare nel merito dei vari capitoli di bilancio, e quindi di non avere la contezza del fatto di come questi investimenti, di come questi capitali, venissero utilizzati in ogni categoria di bilancio. Ora la cosa che a me più risalta agli occhi è come non si sia avuta una cura ed una attenzione tale sulla valorizzazione e sull'investimento sul turismo nel nostro territorio. Come abbiamo detto più volte prima abbiamo un litorale di oltre 2200 metri. Abbiamo delle strutture ricettive. Abbiamo un'intera popolazione, una grandissima fetta della nostra popolazione che vive e investe su quella parte di territorio e noi sul DUP prima ci illudiamo, ma noi veniamo smentiti subito dopo, come non si vada a fare nessun tipo di investimento nei tre anni successivi a questo bilancio, quindi l'anno odierno, il 2019 e il 2020. Come non si vada a investire neanche un euro sulla sezione turismo. A me fa piacere i sorrisi, fa piacere il menefreghismo, la stanchezza e tutto, però quello che vorrei veramente, lo chiedo con amicizia, è un confronto. Cioè non è possibile, pure noi ci annoiamo ad ascoltarci da soli ad un certo punto. Però stiamo parlando di bilancio. Cioè dovrebbe essere lo slancio del vostro lavoro, e il frutto del vostro lavoro di un anno intero, e di quello che vorreste fare da qui a due anni. Stiamo parlando del bilancio. Cioè non stiamo parlando di... mi suggerivano: delle feste. No no, a parte tutti gli scherzi, io avrei immenso piacere 1) (a essere smentito); 2) e ad avere un confronto con voi colleghi, ma un confronto che sia sui temi. Non un confronto che vada soltanto sul braccio di ferro tra maggioranza ed opposizione perché quell'emendamento o quell'osservazione deve essere più o meno votata o più o meno accettata. Ciò non vuol dire che tutto quello che viene detto da questa parte, da questa



bocca dei miei colleghi sia la Bibbia. Assolutamente no. Lungi da me e lungi da noi pensare questo. Però è evidente che come in un'amministrazione che ha speso tantissimo durante la campagna elettorale, ma anche nella redazione del DUP, che sul tema turismo, sul tema agricoltura, sul tema del lavoro e la valorizzazione professionale, ma anche sul tema della valorizzazione dei beni archeologici e culturali, non investe assolutamente nulla. Noi abbiamo parlato prima di agricoltura. Ne riparlo anche adesso. La nostra è una civiltà, è un territorio che è nato dallo slancio dell'agricoltura, ha avuto una metamorfosi fisiologica rispetto alle esigenze della popolazione, anche delle economie di questo paese. Dove il baricentro della nostra economia ovviamente riconosco che si sia spostata e sbilanciata verso altri interessi. Ma come si può girare completamente le spalle e chiudere completamente gli occhi di fronte alla nostra economia, una delle economie principali del paese, che sia l'agricoltura. Quindi allo slancio dell'agroalimentare ma soprattutto alla cura e alla contezza della struttura che è l'emblema dell'agricoltura del nostro paese, quale sia il Mog. Perché è uscito dalle vostre bocche, avete messo nero su bianco per quanto riguarda il Mog, e le intenzioni che avevate in merito a questa struttura. Io ci vedo, dai fatti e nel dal chiacchiere del DUP, che su tale intervento e che su tale questione non ci si vuole porre la giusta ed appropriata - scusate la ridondanza - attenzione. Poi la valorizzazione dei beni culturali ed archeologici del nostro paese. Vengono stanziati, vada a memoria, poco più di 200 mila euro per quest'anno, zero anno per l'anno prossimo, e zero euro per il 2020. Questo va a riacciarsi a tutta una serie di discorsi e di osservazioni che cercavamo in maniera certosina, in maniera anche non troppo fantasiosa di voler apportare e di voler in un certo qual modo con voi confrontarci affinché potessero essere valorizzate. Ma tutto questo all'interno del bilancio ci è impossibile evincerlo, ma soprattutto abbiamo avuto una grossissima difficoltà a capire in che modo poi venissero non intercettati, ma in che modo poi venissero utilizzati i vostri impegni di spesa su tutte le altre tematiche. E per noi che ci impegniamo in un certo qual modo a prestare servizio del nostro ruolo, diventa poi complicato venire qui in aula e non raccontare delle fandonie. Io vi chiedo, veramente lo chiedo quasi come se fosse un appello, e non al sindaco, perché so che il sindaco ha le capacità e ha una capacità di sintesi ed anche una capacità di relazionare tale bilancio. Ma lo chiedo a voi colleghi della maggioranza. Di poterci confrontare su tali temi e vi pongo una domanda: mi potete spiegare il motivo per il quale avete completamente sottoscritto, e tra poco andrete a votare... è un problema loro se non ci ascoltano, perché comunque mancano di responsabilità nel ruolo che assumono. Potete spiegarmi perché mancate di totale accuratezza ai temi del lavoro? Ai temi dell'agricoltura? Ai temi del turismo? Alla valorizzazione dei beni culturali ed archeologici? Capisco che non siamo Roma o una grande capitale europea. Ma siamo comunque un territorio di 94 chilometri per estensione territoriale, che tocca sia un centro storico, quindi un addestramento del territorio, ma che tocca anche un territorio che si affaccia sul mare. E tale attenzione per noi dovrebbe essere di fondamentale importanza, perché avrò anche una visione sbagliata e sarò anche un disilluso, ma per me lo slancio e il futuro del nostro paese passa per quel lembo di territorio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Sequino, prego.

Consigliere Alfonso Sequino:

Grazie Presidente. E' da stamattina che erano circa le nove e mezza quando abbiamo iniziato questo Consiglio Comunale, che abbiamo cercato, insieme ai colleghi, in ogni modo di far capire a questa maggioranza, a questo sindaco, a questa Giunta, che così come stavano amministrando questa città non era forse quello che rappresentava l'attesa dei cittadini in questi 3 anni. A volte lo abbiamo fatto con toni duri. A volte ironici. A volte con qualche battuta. Altre invece l'abbiamo fatto con dei toni molto seri. Dimostrando con conti alla mano che quanto stavate facendo era sbagliato. Oggi è tempo di bilancio. Per un'amministrazione, per un politico, per la politica in generale, fare dei bilanci significa tirare le somme dell'operato e dire che cosa si vuole fare in futuro per la nostra città. Noi oggi abbiamo tirato le somme di quanto quest'amministrazione ha fatto nei suoi primi tre anni. Abbiamo riscontrato una serie di criticità. Abbiamo riscontrato poca sensibilità su alcuni temi di rilevanza e importanza. E abbiamo messo in luce quelli che erano gli obiettivi che durante la campagna elettorale vi hanno condotto, anche



se a un'esigua vittoria, che non sono stati assolutamente rispettati. Provo a riassumere in poche parole, perché ho pochi minuti per l'intervento, quello che è il pensiero complessivo di quanto è stato fatto da quest'amministrazione. E lo faccio in modo stavolta molto serio. Molto serio perché il documento che ci apprestiamo a votare, come dicevo, è un documento che merita il rispetto. Che deve essere presentato all'aula con i dovuti crismi. E deve essere dato alla città che deve avere la capacità di poterlo leggere. Vorrei cercare di percorrere in pochissimi minuti circa 14 chilometri di città, se vogliamo tracciare una linea più o meno orizzontale. E vorrei provare a partire dalle colonne di Giugliano ad arrivare all'ultima periferia, che è quella di Licola, per descrivere che cosa in questi 3 anni è cambiato, che cosa è migliorato e che cosa è peggiorato. Le colonne di Giugliano sono il vero ingresso della nostra città. Con alcuni interventi fatti in passato abbiamo cercato di rimodernare quella zona, di rifare buona parte del manto stradale. E abbiamo chiesto in questa consiliatura, insieme ai colleghi consiglieri comunali, di dare alla città un ingresso decente. Noi abbiamo sempre detto che il buongiorno si vede dal mattino, e l'ingresso delle città deve essere il biglietto da visita per una città civile. Abbiamo chiesto una cartellonistica adeguata. Abbiamo richiesto il rifacimento nel manto stradale dell'ultimo tratto di via Colonne. Abbiamo chiesto il rifacimento dei marciapiedi. E abbiamo chiesto di inserire via Colonne tra le strade periferiche, che possano far parte, durante i periodi stabiliti, delle feste cittadine. Possano far parte di eventi che arrivano in questa città. Se percorriamo tutta via Colonne notiamo i lavori del PIU Europa. I lavori del PIU Europa dovevano essere il rilancio per questa città. Dovevano rappresentare almeno per il centro in un primo momento e per la fascia costiera subito dopo con l'approvazione di un altro progetto che riguardava il centro Remiero. Dovevano essere l'immagine positiva che i cittadini avevano quando entravano a Giugliano. I lavori del PIU Europa purtroppo sono stati deludenti. Hanno tirato fuori un frutto che era inaspettato, grazie al mancato controllo da parte di quest'amministrazione per tutto il periodo in cui si sono tenuti lavori nonostante le sollecitazioni che abbiamo fatto. Arrivati al centro cittadino, cioè da via Roma - Corso Campano - via Aniello Palumbo e tutte le strade parallele, cominciamo a cercare una vocazione alla città. Una volta che sono entrato nella città cerco di capire dove sono proiettato. Una volta entrato in città ed una volta arrivato nel centro cittadino, provo a immaginare qual è la vocazione che un'amministrazione ha dato a quell'area. E guardandomi intorno io oggi non riesco a ritrovare un filo conduttore che mi possa cercare di far capire qual è l'intenzione di quest'amministrazione per questo centro storico. Ho notato delle imposizioni fatte per la ZTL. Anche in periodi in cui la ZTL non doveva essere fatta, perché resa inutile. Isola pedonale-ZTL, non fermiamoci ai termini, ma fermiamoci al contenuto di quello che sto cercando di dire. E nel contempo ho notato che lo sviluppo del commercio cittadino anziché progredire è andato a ritroso. Molte attività hanno chiuso, e quelle poche che hanno aperto, purtroppo, ahimè per il nostro centro, non mostrano la qualità dei centri urbani. Di una città civile. Normalmente i centri urbani sono inondati di attività che hanno una qualità alta. Mentre invece il nostro centro purtroppo per l'incapacità di quest'amministrazione non solo di guardare al commercio, ma anche di offrire dei contributi certi agli imprenditori specie giovani che volevano arrivare in questa città, o vorrebbero arrivare in questa città, abbiamo fatto regredire il commercio cittadino. Nonostante abbiamo promesso, sia in campagna elettorale, che durante questi tre anni di bilancio e documenti unici di programmazione, abbiamo promesso di offrire un rilancio. Dobbiamo fare mea culpa. Dobbiamo mostrare la nostra incapacità. Spostandoci poi dal centro cittadino e percorrendo tutto il corso Campano, sempre tenendo a riferito tutte le aree limitrofe. Mi viene subito in mente di pensare alla villa comunale; mi viene in mente di pensare al cimitero cittadino; mi viene in mente di pensare a tutte quelle strade che collegano la periferia di Giugliano fino ad arrivare alla biblioteca comunale. Che cosa noto? Noto una villa comunale abbandonata al degrado nonostante ci siano Comitati Civici che nascono ogni giorno a favore di quella villa comunale e che con un intervento di soli due Vigili, come dicevo nel mio emendamento, sarebbe subito possibile riportare la normalità, la legalità e l'apertura corretta di quella villa comunale. Noto un cimitero esplosivo. Fortunatamente pare che dopo tanti anni riusciremo ad arrivare ad ampliare queste benedette nicchie del cimitero. Ma nel contempo non abbiamo previsto un'alternativa. Perché questi sono dei palliativi. La politica che guarda avanti, che è lungimirante, che è capace di intercettare le esigenze reali dei cittadini da qui a 30 anni, non si ferma alla realizzazione di 20 - 30 - 100 - 500 loculi, ma prova a immaginare quale può essere un'alternativa seria al problema del cimitero. Continuando il corso Campano arriviamo al doppio senso. Che per buona parte non è nostro ma che siamo costretti a percorrere per arrivare alla località Pontericcio. La nostra località Pontericcio, come ci tengo sempre a dire è la più grande zona del centro della nostra città, perché



quello rappresenta il fulcro della nostra città, è l'area più ampia, è l'area più vasta, ed è quella che ricorre sempre per ogni governo che si presenta alle emergenze. Che cosa ha provato a fare questa amministrazione e che cosa ha fatto per quell'area in tempo di bilancio. In quell'area quest'amministrazione ha cercato in tutti i modi di far nascere un nuovo villaggio Rom. Di far nascere uno pseudo eco villaggio che avrebbe avuto solo un impatto negativo su quella zona. E, nel contempo, invece che cosa è riuscito a fare? A tacere sulla nascita di un biodigestore. A non far sviluppare la zona ASI. E nel contempo è riuscita anche ad approvare la decisione scellerata da parte della Regione di impiantare un altro Stir sul nostro territorio. Continuiamo a percorrere il nostro doppio senso e incontriamo i campi Rom di Qualiano. Quelli che non ci vogliamo infettare, ma che Qualiano ci ha messo a confine e che ci lascia lì a divagare e a mettere spazzatura sul doppio senso creando non solo problemi di carattere igienico, ma anche problemi alla viabilità. Fino ad arrivare poi dopo a Lago Patria. Il benedetto Lago Patria se non fosse stato per un intervento provinciale che partiva da lontano, non avrebbe mai visto nessun tipo di intervento in tre anni. E questo è sotto gli occhi di tutti. Attività commerciali coraggiose che restano aperte intorno al nostro Lago riescono a mantenere viva la zona ma non sono sufficienti affinché quella risorsa possa diventare sviluppo per la nostra città. Girando intorno al Lago e recandoci finalmente sul nostro litorale, passando sia per Varcaturò che per Licola, incontriamo un'altra serie di impressionanti discrasie tra quello che è l'annuncio e il proclamo di quest'amministrazione fatta sia in campagna elettorale che durante la stesura dei Documenti Unici di Programmazione è quello che poi è la realtà. La realtà è che in una zona costiera suddivisa in due grandi parchi, come Varcaturò e Nicola, Varcaturò è una grande area commerciale...

Il Presidente:

Completi, grazie.

Consigliere Alfonso Sequino:

Ho quasi terminato, è l'ultimo intervento, mi lasci qualche minuto in più. Grazie Presidente.

Il Presidente:

No, deve terminare collega. Grazie.

Consigliere Alfonso Sequino:

Sì, termino. Varcaturò è una grande area commerciale intasata dal traffico e non abbiamo previsto nessun ampliamento di nessuna strada e nessun'altra strada di collegamento per risolvere il problema del traffico durante l'estate verso il nostro litorale, nonostante abbia fatto io stesso interventi di ampliamento di alcune strade per quelle zone, che sono rimaste lettera morta in quest'aula, anzi sono stati addirittura bocciati. E nel contempo la nostra spiaggia non ha visto né una realizzazione di un piano spiaggia, né un impegno per far riaprire i lidi, né un impegno per ripulire la zona, né un impegno per tenere illuminata quella zona. Ma vede quest'amministrazione sottacere quando al suo insediamento arrivano i cosiddetti campi di accoglienza per gli immigrati. Trasformiamo le strutture alberghiere in campi di accoglienza con un'amministrazione che non si preoccupa neanche di vigilare se quelle strutture sono idonee o meno a sopportare tale emergenza. Rendendo quella zona di Giugliano un vero e proprio ghetto. Un ghetto a Pontericchio e un ghetto a Licola. Potrei continuare all'infinito, perché la nostra città è molto grande. Ho dimenticato di passare per via Casacelle, dove nasce il campo sportivo che abbiamo dovuto chiedere un prestito al Coni di circa 30 anni per ristrutturarlo. Abbiamo un palazzetto...

Il Presidente:

Collega chiuda, grazie.

Consigliere Alfonso Sequino:

...dello sport che forse vedrà l'affidamento - ho terminato - a breve. E abbiamo un Anthares che dopo tanti sacrifici e tanti milioni di euro finalmente riesce a essere un'opera decente e dignitosa per un quartiere della nostra città. Finalmente riusciamo ad assegnarla e quest'amministrazione la vuole regalare per circa 4 mila euro o 5 mila euro



l'anno a chicchessia! E questa è una cosa obbrobriosa. Di problemi ce ne sarebbero tanti, ho dimenticato i problemi che ha la biblioteca. Ho dimenticato gli allagamenti.

Il Presidente:

Deve concludere. Grazie.

Consigliere Alfonso Sequino:

Ho finito. Ho dimenticato gli allagamenti che avvengono puntualmente sulle strade cittadine e che vengono trascurati, perché poi ritorna un'altra volta il sole, e la pulizia delle caditoie non prevede chissà quali cifre...

Il Presidente:

Collega!

Consigliere Alfonso Sequino:

E quindi le strade...

Il Presidente:

Collega Sequino!

Consigliere Alfonso Sequino:

Ho finito Presidente. Le strade continueranno a essere intasate.

Il Presidente:

Collega Sequino!!

Consigliere Alfonso Sequino:

E nel frattempo le periferie, come si legge...

Il Presidente:

Va bene, grazie. Grazie!

Consigliere Alfonso Sequino:

La spazzatura...

Il Presidente:

Grazie. Collega ha terminato, grazie. (il consigliere Sequino interloquisce a microfono spento). Collega Sequino sta parlando a microfono spento! Non si rende conto! Questo è il rispetto che c'è in quest'aula. (il consigliere Sequino Alfonso interloquisce a microfono spento).

Ci sono altri interventi? Prego, sindaco.

Il Sindaco:

Non ci sono più le mezze stagioni. Si stava meglio quando si stava peggio. Continuare con la fiera dell'ovvietà in cui ciascuno di noi riesce a dare il meglio. Ciascuno immaginando di non avere una storia, di essere alieno caduto su questa Terra da altro mondo. Io vengo da Marte e non conosco la realtà di questa città. Non so la trattazione dei problemi. Non so da dove vengono. Non ho responsabilità. Non ho fatto nulla prima. Non ho nessuna responsabilità e nessuna colpa nello stato dell'arte di questa città. Non ce l'ho io, non ce l'ha nessuno dei presenti. Nessuno di noi ha una storia. Siamo nati tutti quanti oggi e tutti quanti senza colpe, liberi da colpe come Maria. Io credo che al termine di una lunga maratona ed un atteggiamento di ostruzione e costruzione di ostacoli ad un dibattito serio, ci sia soltanto da dire poche parole, perché ne sono state versate troppe. In maniera anche ripetitive,



sono sempre le stesse, diciamo sempre le stesse cose, ci innamoriamo di quello che diciamo: io sono bravo; come dico io; come dice lui; ha detto bene lui; ha detto bene lui; ha detto bene lui. E' ridicolo cercare un atteggiamento del genere! Non costruttivo. Non fa bene a questa città, che avrebbe bisogno di altro spessore e di altra attenzione. Avrebbe bisogno di un ragionamento pacato, anche arrabbiato, ma che miri a fare qualcosa. E avrebbe bisogno soprattutto di verità. Quella che in quest'aula purtroppo la verità in quest'aula ce l'hanno tutti per malaugurio, compreso il sindaco probabilmente. E quindi nessuno la dice la verità. A cominciare dalle cose più banali di questo bilancio. "Non ci sono i soldi per la valorizzazione del turismo". Ci stanno, poco ma c'è! E' quello che ci potevamo permettere. "Non ci sono i soldi per la zona costiera, per la valorizzazione". Ci stanno, pochi ma ci stanno. Evidentemente qualcuno non ha saputo cercare tra i macro aggregati del bilancio. "Non ci sono soldi per le politiche giovanili". Ci sono 350 mila euro di un progetto finanziato dalla Regione Campania "benessere giovani", l'abbiamo annunciato qualche giorno fa. Basterebbe a volte fare attenzione sulle cose che si muovono. Che darà opportunità a 200 giovani di questa città. E' un progetto che andrà avanti due anni, coinvolgerà centinaia di ragazzi, e probabilmente porterà un pochino avanti la capacità di quest'amministrazione, di questa città, di dare risposte ad una categoria che è quella dei ragazzi. Lo dicevamo, noi dobbiamo affinare la capacità di andare ad intercettare risorse altre, perché con i soldi del bilancio non ce la si fa più. Abbiamo avuto circa 4,8 milioni di tagli al bilancio negli anni precedenti. Che moltiplicati per 3 anni fanno circa 15 milioni. Con le poste correttive per quella marea di crediti di dubbia esigibilità che arrivano da un passato lontano/vicino. Dall'incapacità di tutti gli enti che si sono alternati, di incassare le somme che iscriviamo in bilancio. Abbiamo poste correttive per cifre stratosferiche che vanno a zavorrare comunque la nostra capacità di spesa corrente. Quest'amministrazione sta attivando quella capacità. Che è quella di andare a cercare risorse altrove. In questo momento mi è arrivato il messaggio, abbiamo avuto un ulteriore finanziamento da Regione Campania, 64 mila euro per tirocini rivolti a donne vittime di violenza. E' un piccolo risultato ma sommati i finanziamenti e i interventi che andiamo a fare sulle diverse categorie, danno da un lato la visione di un'attenzione, restituiscono un'attenzione a tutte le categorie non necessariamente quelle svantaggiate, ma sicuramente a tutti gli obiettivi target delle politiche sociali che ci debbono essere. E dall'altro lato restituiscono il quadro di un'amministrazione che è capace di centrare la ricerca di fondi e finanziamenti altrove. Ho fatto stamattina una lettura precisa di quello che è il riparto delle risorse assegnate al Comune di Giugliano. Non sono fondi che poi forse arriveranno. Sono fondi che sono stati assegnati al Comune di Giugliano con atti formali della Giunta Regionale Campania. Sono 17 milioni 462 mila e qualcosa. E ho letto anche in ritardo, perché così fosse immediatamente comprensibile a tutti quanti. Quello che non trovate nel bilancio lo troverete, e lo trovate, negli atti di programmazione al PICS che stanno cominciando. Che sono risorse a disposizione di questa città evidentemente. Sono risorse per il turismo. Sono risorse per il terzo settore. Sono risorse per il commercio e per le imprese. Sono risorse per la valorizzazione di beni turistici. Dei beni culturali. Per la valorizzazione e per il recupero degli edifici e abbandonati. Sono risorse per la valorizzazione e il recupero di una serie di infrastrutture al servizio del terzo settore, e così via. C'è una rendicontazione puntuale con tanto di somme. Il bilancio che noi facciamo è un bilancio asfittico. Questo ci possiamo permettere. Ma il nostro è un bilancio sano. C'è un'attenzione al risanamento dei conti rispetto a buchi che arrivano dal passato. Ed uso il titolo dell'articolo del Sole 24 Ore di oggi: "i buchi del passato mettono l'ipoteca su 30 anni di futuro". E' esattamente quello che è successo in questa città. 1.074.000 all'anno vengono tolti per tappare il buco che arriva dal passato. E' una difficoltà enorme chiudere il bilancio in queste condizioni. E' una difficoltà enorme mantenere la spesa sociale in questa città inalterata. E' una difficoltà enorme quella di evitare di tagliare i servizi. Noi quello che stiamo cercando di fare, che continueremo a fare, è quello di restituire una città migliore di quella che abbiamo trovato. E lo è già. Gli sforzi fatti hanno già restituito, a dispetto delle cose che si raccontano in quest'aula, vitalità a questo Corso qua fuori. Al centro della città e molte altre parti. Qualcuno dimentica che appena qualche anno fa, appena tre anni fa, negli anni dei commissari, lì fuori era il deserto dei tartari, che arrivati alle ore 21:00 c'era il coprifuoco. Possiamo dire che non basta. Io ho avuto la cortesia di non interromperla, consigliere! Possiamo dire che non basta. Possiamo dire che c'è da fare altro. Ma io so contare le saracinesche alzate da quelle chiuse. E questo lo sapete fare tutti. E' conveniente dire il contrario, il gioco delle Parti. La verità è che a ciascuno fa male. Ma in questa città gli sforzi di quest'amministrazione hanno segnato un cambio di tendenza. Non basta ancora. E faremo di più. Ci preoccuperemo anche di favorire la nascita di nuove imprese. Proveremo anche a immaginare dei



contributi ad hoc per le nuove imprese, dedicate magari a degli obiettivi target che possono essere i giovani, le donne per favorire l'apertura di altre imprese su questo territorio. E abbiamo le risorse per farlo. Abbiamo 816 mila euro da destinare alle nuove imprese di questa città. Possiamo farlo con dei contributi diretti a chi fa investimenti in questa città. E' quello su cui stiamo lavorando. Prima di dare un giudizio occorrerebbe avere contezza di quello di cui si danno giudizi. E molte delle cose che ho sentito in quest'aula erano pura demagogia e era il gioco delle Parti. Probabilmente all'opposizione avrei detto le stesse cose o avrei detto cose diverse. Probabilmente cose diverse. La verità è che lo sforzo e l'attenzione di quest'amministrazione sono costanti e quotidiani. Lo sforzo e l'attenzione alla cura delle cose. Alla manutenzione della città. Al benessere di chi vi vive. Ad una città che sia sveglia e non addormentata. Che abbiamo trovato in coma. Con le risorse che ci sono, con i pochi soldi che abbiamo da poter mettere sul piano triennale delle opere ed andandocene a cercare lì dove stanno. Bravura nostra se ci riusciamo. Noi restituiremo una città diversa. Diversa da quella che ci hanno consegnato. Restituiremo una città con uno stadio e non una città con uno stadio distrutto, come ce l'hanno fatto trovare. In quest'aula ero seduto lì, e il consigliere Pirozzi era affianco a me, nell'ultimo Consiglio Comunale che si era fatto prima dello scioglimento, quando su sollecitazione dell'attuale consigliere Giuseppe D'Alterio, chiedemmo all'allora vicesindaco, perché il sindaco aveva già rassegnato le dimissioni, cosa intendessero fare per evitare che lo stadio andasse distrutto. E chiedendo che venissero messi 150 mila euro, quella era la somma che era necessaria. Ci fu detto che 100 mila euro sarebbero stati spesi, e li trovammo al secondo anno del piano triennale. Quei soldi non sono stati spesi. Oggi noi stiamo per spendere 1 milione di euro, perché allora non sono stati spesi 150 mila euro. E quindi ognuno ricordasse da dove viene e dove era seduto quando la storia è cominciata. Io me lo ricordo. Ero lì.

Il Presidente:

Grazie.

Collega Pirozzi, prego.

Consigliere Nicola Pirozzi:

Signor sindaco, colleghi consiglieri. Ringrazio i colleghi medici per l'ausilio di prima. E mi scuso con l'aula. Diciamo cercherò di non innervosirmi. Il sindaco ha usato dei toni un poco diversi. Forse un poco più da sindaco. Però comunque non mi ha convinto di nuovo. Il bilancio, come ha detto lei, è una cosa che condivido, è un bilancio asfittico. Nel senso che c'è ben poco da muovere. Quel poco da muovere ho cercato di muoverlo un poco, con il gruppo, con le idee che mi hanno lanciato i consiglieri. Però sono state bocciate dall'aula. E' un bilancio da oltre 100 milioni di euro. La maggior parte sono somme che in alcuni casi, il sindaco l'ha detto poc'anzi, non vi è certezza dell'incasso. Poi di questo lo vedremo quando discuteremo il rendiconto, che si fa il rendiconto appunto il consuntivo del passato. Essendo una previsione però io vedo che c'è una previsione altissima della TARI di 36.704.409. 25,5 milioni di euro. E questi sono sicuri che vengono incassati, 4.150.000 di addizionale IRPEF, che è l'unica somma certa, perché viene prelevata nel 90 % dei casi alla fonte sulle trattenute dei lavoratori dipendenti e, quindi, diciamo sono somme quasi sicure. Mentre sono aleatorie e il dott. D'Alterio ha previsto un fondo CDE, Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, di oltre 15 milioni di euro. Che è prevista dalla normativa. Se non erro quest'anno è il 75 o l'85 % della somma. E va a incidere in modo notevole, quasi 9 milioni di euro, solo sulla TARI. Questo per dire che cosa? Per dire che noi prevediamo questi accantonamenti. Significa che tutto quello che prevediamo di incasso non lo incassiamo. Per fortuna la norma ci viene incontro attraverso questo fondo di credito di dubbia esigibilità. E soprattutto con la pulizia di bilancio che è stata fatta nel 2015, dove ognuno di noi, il cittadino già dal 1° gennaio di ogni anno ha... non 1.074.000 come diceva il sindaco, ma 1.079.250 euro ciascuno per 30 anni fino al 2044. Abbiamo iniziato nel 2015. Quindi ogni anno teniamo un debito di 1 milione di euro. Che sicuramente non deriva dalla sua amministrazione, ci mancherebbe, ma è evidente l'atavico problema dell'incasso, che segnalano sempre puntualmente i Revisori dei Conti. E leggendo un po' la nota integrativa e l'appunto che fanno i colleghi Revisori, ma soprattutto sulla nota integrativa, vi è un faro acceso su dei debiti di circa 9 milioni di euro. In chiave prospettica ovviamente. Non sono debiti sicuri. Ma si parla di circa 6 milioni di euro - non so la pagina però lo ricordo a memoria - 0,76 per la Città Metropolitana, per un contenzioso tra il Comune di Giugliano e la Città Metropolitana, con una società della Città Metropolitana, la Satna per essere



precisi, di circa 6 milioni di euro. Qualcosa in più di 6 milioni di euro. E la decisione dovrebbe avvenire a novembre 2018. Mi auguro che sia un Giudice... L'Avvocato nostro, ho letto il nome, per privacy non facciamo il nome dell'Avvocato difensore. Mi auguro che non sia come quelli là precedenti, che non è che siamo molto fortunati nei ricorsi sia amministrativi e di altra natura. Qua stiamo parlando di oltre 6 milioni di euro. Che però potrebbero essere compensati dal ristoro ambientale, che è giusto in questo caso, compete alla nostra città, che la Città Metropolitana deve dare al Comune di Giugliano per l'ubicazione nel nostro territorio dello Stir. E quindi una sorta di ristoro ambientale. Mi auguro che almeno ci sia una equa compensazione. E' vero, in materia ambientale e materia economica, non sono conciliabili. Nel senso che è meglio non avere niente sul nostro territorio che possa nuocere alla salute. Ma visto che lo Stir c'è ed è ubicato nel nostro territorio, è giusto che il Comune di Giugliano abbia una quota della Città Metropolitana che non è stata ancora attribuita al nostro ente. Ed è giusto che, soprattutto se si mette male con il debito da 6 milioni di euro, cercare di fare una equa compensazione, perché altrimenti quel debito da 9 milioni, togliendo questi 6 milioni, almeno sono solo circa 3 milioni. E' stato appostato un fondo, per fortuna, per il 2018 di 1.278.000. Quasi 1,3 milione per il contenzioso legale. E questo di nuovo i Revisori richiamano l'attenzione. Quindi lo dico alla segretaria comunale. Quindi il ristoro ambientale non è indicato né nella nota integrativa, né in nessun documento. L'ho letto tutto. E' indicato solo il debito che rischiamo noi, che è di 6.076.000. Quindi l'attenzione deve essere posta - questo poi lo vedremo nel rendiconto - sia nella riscossione, che purtroppo molti cittadini non pagano i tributi, non tanto l'IMU, perché ogni cittadino ha il timore di vedere intaccato il proprio patrimonio, perché è strettamente correlata alla proprietà immobiliare. Ma sul problema della TARI a volte, parlo con tante persone nello studio, molti "e chi la paga la tassa!". Cioè praticamente molte persone non pagano la tassa sui rifiuti. E questo è un problema grosso. E' un problema sociale. Veramente un problema sociale. Perché se pagano sempre gli stessi, pure se il Ragioniere Capo è bravo, accantona 9 milioni di euro solo nella quota TARI, quindi una quota notevole, accantonare 9 milioni di euro. Però per me è insufficiente. Ma non è colpa del dirigente, ma quella è la norma e quindi uno rispetta quella norma. Anche se nel corso degli anni l'anno prossimo sarà un 10 % in più, e poi successivamente andremo a regime al 100%. Quindi l'attenzione di quest'amministrazione deve essere quella di porre in essere tutti gli strumenti possibili per incassare la TARI. Per i tributi quello il un problema grosso è la TARI. perché altrimenti con tutto il libro dei sogni tra qualche anno rischiamo veramente il default con tutta la bravura di fare pulizie di bilancio, però se non riusciamo a risolvere questo problema dell'incasso, io sono 3 anni che dico la stessa cosa. Quest'anno non ne volevo parlare, però purtroppo è quasi lampante la problematica. E' sotto gli occhi di tutti. E quindi spero per quest'amministrazione si attivi per cercare di risolvere la problematica. Questo è per quanto concerne gli aspetti numerari, di un bilancio di oltre 100 milioni di euro. Venendo all'aspetto politico, il giudizio del partito Democratico è un giudizio negativo. Un giudizio negativo ma non per partito preso o perché uno non crede alla buona fede del sindaco. Sulle difficoltà di partenza ognuno di noi è consapevole che è una città difficilissima da amministrare, però tutta una serie di cose, che sono state evidenziate dal sindaco nel DUP e nell'illustrazione breve che ha fatto il sindaco, seppur non di carattere economico ma di carattere politico, comunque non rispecchia quella che è la realtà della città. Io ho letto che da quest'anno c'è un ufficio, nel 2018, per intercettare i fondi. Questo che cosa dimostra? Dimostra il ritardo. Perché dopo 3 anni! Cioè questo ufficio doveva essere costituito secondo me il primo atto di un'amministrazione. Evidentemente non funzionava per che non si è intercettato nulla. Quindi era il primo atto che bisognava fare. Questo è discorso che andava bene, sindaco, nel primo anno di amministrazione. O nel 2015 o nel 2016. Perché questo è il quarto bilancio che votiamo. Il terzo bilancio politico, quindi sono attento a dire le cose, il quarto bilancio complessivo di quest'amministrazione. Quindi arriveremo a 11. Io penso che il giudizio non è un giudizio positivo, perché la casa di vetro non l'abbiamo vista. La valorizzazione del personale non l'abbiamo vista. Una cosa semplice come poteva essere lo streaming, non l'abbiamo visto. Le politiche sociali che potevano essere il fiore all'occhiello di quest'amministrazione spesso e volentieri, ma io lo dico con tristezza non con livore. Nel senso che mi dispiace vedere che i servizi sociali spesso e volentieri sono utilizzati come leve operative e non come leva sociale, come dovrebbero essere utilizzate. La campagna elettorale è finita, e lei purtroppo per tre anni sembra che sta sempre in campagna, come ha detto qualcuno, sta sempre in campagna elettorale. Io sono poco social, è uno dei miei limiti, non uso facebook, uso solo whatsapp. Non lo uso per una serie molteplice di motivi. Non solo mancanza di tempo, ma perché per mia abitudine mi piace parlare con le



persone de visu, perché è facile scrivere belle parole sui social, però le persone bisogna guardarle negli occhi e fargli capire veramente quali sono le idee che ci sono per questa città. Le idee lei le ha messe sul campo, le ha messe nel DUP, perché quello è l'unico luogo in cui poteva evidenziare le sue idee. E quelle sono idee che non ci convincono. Non ci convincono perché sono indicate così, senza una struttura politica alle spalle ed una visione politica della città. Si va a tentoni, a rattoppare le varie falle che si creano in quest'amministrazione. E fare una Giunta il 23 aprile, comunicarla in Consiglio Comunale, dopo due mesi e mezzo di tira e molla sulle deleghe e sul numero degli assessori, la dice lunga sulla considerazione che lei ha dell'agire politico. Cioè nel senso che lei si sente il Maradona alla situazione. Per esempio la partita di ieri se il Napoli ha vinto, ha vinto perché c'è un bel collettivo, c'è una bella squadra che giocano tutti nella stessa ottica, nella stessa visione. Poi se c'è il Maradona di turno ben venga. Però se uno ha una squadra che rema nella stessa intenzione e c'è fiducia nei propri colleghi nel realizzare gli obiettivi, secondo me il Maradona di turno ha meno affanno e non arriva all'ultimo momento nel risolvere le problematiche. Perché 10 occhi sono meglio di 2, 20 occhi possono essere... ognuno di noi può apportare un contributo politico a questa amministrazione. Lei è stato sordo a qualsiasi richiamo di collaborazione. Il partito Democratico pur non avendo chiesto un confronto politico però l'ha chiesto alla luce del sole. L'ha chiesto nell'aula consiliare, dove è il luogo deputato a discutere di politica. Il luogo deputato a discutere di temi. Io e lei non ci siamo sicuramente sentiti, o mi può smentire in tal senso, sugli emendamenti. Il sottoscritto non ha chiesto né a titolo personale, né a nome del gruppo del partito Democratico, né qualsiasi consigliere, qualsiasi intervento in questi 3 anni di qualsiasi natura. Avevamo chiesto soltanto un confronto sugli emendamenti. Ieri sera ero convinto che venissero accolti questi emendamenti, perché erano cose molto consone anche all'interno del quadro del DUP, non erano somme fatte per perdere tempo. Quindi lei fa le accuse ai consiglieri comunali di voler fare ostruzionismo. Chi fa ostruzionismo non va bene. Chi fa delle idee chirurgiche, non va bene. Non va bene perché è lei che non vuole dialogare con nessuno. Qua nessuno vuole fare... se qualcuno fa un po' di ostruzionismo è perché diciamo nel corso degli anni evidentemente i toni si sono esasperati, e si è utilizzato poco approccio politico e molto un approccio di aggressività. Dico reciproca. Ho perso il filo però penso che il senso della discussione si sia capito. Quindi il giudizio su quest'amministrazione, perché il bilancio è il fulcro di un'amministrazione, è un giudizio sicuramente negativo. Negativo nell'approccio. Negativo nel modo di confrontarsi con la minoranza. Negativo nel modo di ascoltare la minoranza come parla. Negativo nel modo pure di stare in Consiglio Comunale. Manca un po' di cultura politica. E questo fa male, perché spesso e volentieri i cittadini prendono di mira la politica, in alcuni casi fanno bene, però io penso che questo non fa bene sicuramente a nessuno. Buonasera.

Il Presidente:

Collega Basile, prego.

Consigliere Vincenzo Basile:

signor Presidente, signori consiglieri. In verità è stato il sindaco a istigarmi di intervenire stasera. Io pensavo di abitare a Giugliano fino a poco tempo fa, fino a qualche minuto fa. Evidentemente mi sono confuso. Il sindaco mi ha confuso un po' le idee. Quando ha detto che Giugliano è cambiata. Che Giugliano è viva. Che Giugliano la sera è tutta un movimento di attività sociali. Ma io che alle 9, di solito è quella l'ora che scendo dal mio studio, è attraverso il Corso Campano e poi via Aniello Palumbo, è il deserto. Per cui penso che non sia Giugliano dove abito io, sarà un altro paese del comprensorio. E mi viene in mente quel passaggio di quella commedia di De Filippo di "Natale in casa Cupiello" quindi o' nennill' legge la lettera di Natale. E il contrappunto dice: "questo l'avete detto l'anno scorso e questo lo diciamo anche quest'anno". Ma il sindaco puntualmente ci dice le stesse cose da tre anni. E puntualmente le stesse cose non vengono mai fatte. Allora io mi domando: ma è mai possibile che quando si discute di una cosa in una serata si dice "ma non ti preoccupare, da domani sarà fatto tutto questo". Da domani per dire dopo domani, domani! I fondi arriveranno. "Come? Ma non ci stanno del bilancio?". Però arriveranno! Sempre da domani. Ed allora io mi guardo intorno e dico: ma dove sono? Sono in Consiglio Comunale? O sono su Scherzi a Parte? Sono in un Consiglio Comunale di una città di 120 mila abitanti quando si dice che c'è la vita al centro storico, 120 mila abitanti la vita al centro storico si raggruppa in tutto, se vogliamo



essere buoni e forzati la mano, sulle 300-400? Questa è la grande rivoluzione di quest'amministrazione? Ma vogliamo continuare ad andare avanti sul discorso? Abbiamo iniziato il discorso tre anni fa con un bilancio che ci si disse, giustamente, per nove decimi già è speso, non possiamo fare altro, possiamo fare quasi nulla, ma l'anno non vi preoccupate il bilancio sarà cambiato. L'anno successivo il bilancio è la fotocopia quasi totale dell'anno precedente. E l'anno successivo è stata la stessa cosa. Quasi fotocopie dell'anno precedente! Io l'altro anno presentai diversi emendamenti, per alcuni milioni di euro. Per dimostrare che un bilancio alternativo era possibile. Perché la volontà politica si deve sempre legare ad una visione politica di quello che si vuole fare per la città! Se noi non entriamo nella mentalità di programmazione seria questa città, noi rischiamo di andare avanti ancora per decenni su una situazione assolutamente confusionaria per la nostra città. Abbiamo avuto delle cose nuove in questa città. Abbiamo evitato, per ora io dico, le nuove, e sono i nuovi impianti che ci porta il signor De Luca. Quelle che per ora, perché io dico per ora, perché mi giungono già delle voci che non mi piacciono proprio all'orecchio per quanto riguarda il Campo Rom. Ma addirittura dovrebbero essere i campetti ROM adesso! Non sarà più l'eco villaggio Rom ma saranno piccoli campetti Rom! Dati poi addirittura in proprietà ai Rom! Allora amici cari io non ho nulla né contro i Rom, né contro gli immigrati. Ma ho una cosa sola in testa: vedere questa città rinascere, indipendentemente da tutto! Facciamo in modo che quando si presentano i bilanci si presenta anche contemporaneamente una visione di una città! Ma per fare questo le relazioni di accompagnamento al bilancio sono fondamentali nei vari Assessorati! Fondamentali per far capire a noi tutti che cosa vuole fare un'amministrazione. Altro che chiacchiere! Altro che storie! Ci fa piacere che ci siamo presi un altro prestito dal Coni, e paghiamo un altro 1,3 milioni di debiti. Ci fa piacere che forse verranno altri fondi dalla Regione. Forse verranno. Alcuni sono stati già stanziati. Ma il bilancio è quello che fa fede. Il bilancio è quello che cambia il volto della città. Quello è quello che cambia il volto della città. Non le varie possibilità di avere fondi dall'una o dall'altra parte. Questo è la realtà delle cose. Adesso ci sarà il nuovo assessore al bilancio. Per l'anno prossimo auguriamoci di non arrivare un'altra volta all'ultimo giorno utile per portarci qua un'altra volta lo stesso bilancio, fotocopia dei primi, dei 4 anni precedenti. Io credo che sia compito precipuo di tutti i consiglieri comunali di avere la coscienza di lavorare per questa città, indipendentemente dalla posizione, della maggioranza o dell'opposizione; indipendentemente da come uno la vuole vedere la città, ma certamente almeno farcela vedere! Cioè io voglio questo tipo di città! Io voglio quest'altro tipo di città! Questo è l'essenziale! Questa è la cosa reale sulla quale noi dobbiamo discutere, confrontarci e portare a soluzione i problemi di questo paese. Credo che sia pertanto un nostro obbligo morale, come minoranza, di dire no con forza ancora una volta ad un bilancio che parte monco, parte ancora peggio degli altri anni. Perché si era avvantaggiati quest'anno, si è saltato anche il passaggio fondamentale della modifica del DUP. E su questo io credo la minoranza andrà fino in fondo. Perché si è calpestato il diritto di tutti i consiglieri comunali a poter intervenire sulla modifica del DUP. Questo è un elemento fondamentale. Altro che trasparenza! Altro che casa trasparente che è questa! Questa è una casa chiusa! Una casa chiusa! Dove non c'è possibilità non solo e non tanto per i cittadini... per i cittadini nulla, ma addirittura neanche per i consiglieri comunali! Altro che trasparenza! Altro che streaming! Altro che dare la possibilità ai cittadini di partecipare ai bilanci partecipati, così come io l'anno scorso presentai in questa sede emendamenti in questo senso. Questa è la verità. La verità di aver affossato un referendum all'ultimo momento sapendo che l'avreste perso e avreste dato all'opinione pubblica un'immagine ancora più brutta di quest'amministrazione. E avete fatto marcia indietro. Questa è la considerazione amara in una serata che veramente è un'altra scritta da parte di questa maggioranza in modo pessimo dal capo dell'amministrazione alla Giunta di quest'amministrazione, a tutti i consiglieri di minoranza.

Il Presidente:

Collega Carlea, prego.

Consigliere Francesco Carlea:

Si parlava un po' della politica e degli eventi politici che stavano avvenendo in Italia, e qualcuno parlando diceva che la prima elezione comunale a Giugliano la si faceva con Poziello contro i Cinque Stelle. Il PD scomparso. Forza Italia scomparsa. Forse la Lega Nord potrebbe avere politicamente qualche chance. Ma si parlava che



addirittura questi partiti grossi, tipo il PD, il PD scomparisse addirittura. Tant'è vero che non so, forse oggi è arrivato al 9 %. Ma il discorso non è diretto perché non è diretto a voi. Perché voi non vincerete mai più. Il discorso è diretto al PD, al Centrosinistra. Perché si parlava di fare un'apertura, cercare di coinvolgere questo partito miope a Giugliano, che ha fatto della chiusura la sua politica locale allora qualcuno diceva: voi dovete fare degli approcci con queste persone. Dovete cercare di coinvolgerle. Dovete cercare di dialogare anche con loro perché solo così si può cercare di sbloccare la situazione e far capire alla politica, al PD locale, che bisogna anche cercare di fare un'apertura verso questa attuale Giunta Poziello. Stasera noi volevamo, tramite un discorso che abbiamo fatto in una riunione di sabato, fare una timida apertura al PD. Volevamo approvare gli ultimi due emendamenti, il terzo e il quarto. Li volevamo approvare perché volevamo fare una timida apertura. Ma il consigliere Pirozzi stasera si è preso una responsabilità. Ma responsabilità enorme. Si è caricato tutto il PD sulle spalle. Perché lui ha rifiutato questa apertura e si è accollato l'onere e la responsabilità. Perché solo così noi potremo arginare un partito populista, un partito che fa del populismo la sua arma, cercando di unire le forze politiche, quello che in questo paese hanno sempre lavorato per la politica; e questa sera noi volevamo fare una critica per tutti. Mò io adesso mi rivolgo, non so se il capogruppo era d'accordo con gli altri consiglieri comunali e con il partito all'interno del partito. Perché quando si viene qua e si fanno delle chiusure così diciamo evidenti, vuol dire che non c'è un dialogo, non vogliono avere un dialogo con noi. Non vogliono avere un dialogo con una forza che sul territorio sta esprimendo adesso... cioè sta facendo politica sul territorio, ha il potere di fare politica. Noi la nostra apertura l'abbiamo fatta. C'è sempre tempo per poter rinsavire e cercare di far sì che le prossime elezioni, perché così andrà a finire, noi faremo Poziello contro i Cinque Stelle. Non so chi vincerà. Può darsi che vincono i Cinque Stelle. Ma sicuramente il PD non ci sarà più. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Castaldo.

Consigliere Adriano Castaldo:

Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri. Sarei dovuto intervenire nelle dichiarazioni di voto, facendo tutta una serie di considerazioni, poi dalla predica... (il consigliere Carlea interloquisce fuori microfono). Detto da un collega che diciamo ha girato un pochino tutti i vari schieramenti politici, perché mi pare che è stato candidato con i Repubblicani, poi ha fatto la maggioranza con la Giunta Pianese, oggi si trova in una giunta e in un'amministrazione che praticamente si dichiara vicina al PD. Però devo dire la verità ha saputo sempre scegliere bene perché si è sempre trovato nei posti di comando. Quindi sei lungimirante collega Carlea, devo dire la verità. Al Senato con Fratelli d'Italia mi ricordavano. Però Presidente, io ho ascoltato...

Il Presidente:

Consigliere Carlea!

Consigliere Adriano Castaldo:

Presidente, mò stiamo scherzando, però io ho ascoltato e vorrei parlare. (il consigliere Carlea interloquisce fuori microfono).

Il Presidente:

Consigliere Carlea.

Consigliere Adriano Castaldo:

Il sottoscritto ha fatto la prima sua esperienza politica, la sua prima tessera di partito all'interno del Partito Democratico. Quello che ha fatto la mia famiglia prima di me certamente non interessa, e come è stato fatto lo sanno tutti quanti. Quindi non richiamiamo e non ricordiamo inopportuno altre esperienze politiche fatte dalla mia famiglia in questa città. Io sto dicendo...



Il Presidente:

Collega Carlea! Per cortesia!

Consigliere Adriano Castaldo:

Collega Carlea, non so chi l'ha demandato a questo ruolo stasera di parlare a nome della maggioranza per aprire un approccio, per fare un approccio, un'apertura al partito Democratico. Quindi non so a che titolo abbia fatto lui questa apertura verso il partito Democratico. Che tra l'altro evidentemente avrà visto solo lui stasera questa apertura, perché non so se tra i colleghi di maggioranza e minoranza stasera avete notato questa apertura verso il Partito. Che poi a me sinceramente non mi è parso di vedere. Oltre al fatto che, come diceva il collega Basile, non capisco perché fatto in questa sede, in questa circostanza questa riflessione. Fermo restando che Nicola Pirozzi ha parlato e ha ritirato l'unico emendamento, il terzo, con il supporto del gruppo consiliare, quindi dopo il confronto interno. Così come il lavoro sugli emendamenti è stato fatto in maniera esclusiva da noi 4 consiglieri comunali e a prescindere dal partito, perché questa è la funzione a cui noi siamo stati demandati. Quindi non c'era certamente bisogno di confrontarsi con i dirigenti di partito per questo tipo di attività. Per il resto tutte le sue considerazioni, io in questi 3 anni ho sempre cercato di ascoltare gli interventi di chi da più anni di me, come diceva il consigliere Carlea, fa politica e siede tra i banchi di quest'aula, sperando di poter apprendere qualcosa. E quando ha iniziato il suo intervento, e questa sua riflessione, speravo di poter effettivamente cogliere qualche dato positivo. Quindi qualche esempio, qualche poter imparare qualcosa. E sinceramente non ci ho letto nulla se non una polemica sterile di qualcuno che evidentemente non conosce nemmeno quali sono le vicende interne al partito, ma parla per sentito dire, senza sapere quello che succede all'interno di quelle che sono dinamiche che noi conosciamo e che la città conosce comunque de relato. Perché tutto quello che avviene all'interno del partito Democratico se ne parla. Checché se ne dica siamo sempre il partito che nel bene e nel male fa più discutere in città evidentemente, visto che parlate tutti quanti di noi. Detto questo termino qui la risposta sinceramente al collega, e mi riallaccio brevemente al bilancio. Dove mi veniva da notare semplicemente proprio, ascoltando i vari interventi dei colleghi di maggioranza e di minoranza, e del sindaco in particolare, anzi del sindaco, perché è l'unico che ha parlato quella maggioranza in materia di bilancio. Mi sembra di ascoltare, non so, per il sindaco Giugliano è diventata Zurigo, evidentemente per qualcuno della minoranza siamo a Mogadiscio. Io penso che la verità un certo senso sta nel mezzo. Io penso che è vero che quest'amministrazione raccoglie evidentemente anche i fallimenti di tante passate amministrazioni. Perché Giugliano il sottoscritto è ferma al palo non dal 2008, né dal 2003, ma da molto molto prima. Perché io penso che ci sia una linea retta e non si sia riusciti a fare grossi passi in avanti nei ultimi 20-25 anni in questa città. Però ovviamente dopo 3 anni ci si aspettava che quest'amministrazione potesse dare uno slancio. Potesse cambiare passo. Come era stato un poco nelle aspettative di tutti quanti e degli stessi cittadini giugliesi. Invece ci troviamo con i soliti problemi. Ci troviamo con le stesse difficoltà. Con gli stessi ritardi. Da ultimo recentemente ho fatto riferimento al caso secondo me emblematico praticamente della difficoltà che vive questa città, che è il nuovo palazzetto dello sport. Che è stato assegnato in via definitiva aggiudicato a luglio 2016, e quella provvisoria ancora antecedente, e sono 2 anni e mezzo che non si riesce a iniziare un'attività all'interno di quel palazzetto per motivi, non so, di tipo di collaudo, burocratici. L'ultima volta io ho fatto un'interpellanza. Mi fu detto dal vicesindaco ed anche dall'assessore al ramo Di Napoli: a gennaio partiamo. Gennaio, febbraio, marzo, aprile, ora viene maggio. Sono passati altri 5 mesi. Prima si è parlato di un gradino per i disabili. Oggi mi parlano di un impianto di allarme che praticamente dà problemi. Fatto sta che per un motivo o per un altro non si riesce a fare questo collaudo. E sono passati altri 6 mesi che quella struttura rischia comunque di essere vandalizzata e comunque si costringe anche ad associazioni del luogo ad allontanarsi. Magari fare delle manifestazioni che potrebbero avvicinare i giovani allo sport e quant'altro su altri territori. Ancora, l'Anthares, e in particolar modo la vigilanza. Quando abbiamo discusso ad ottobre /novembre, e io feci un intervento proprio sul tema dell'ulteriore spreco di risorse della vigilanza per l'Anthares che ci costa circa 40 mila euro al mese. Era stato detto anche qui dal dirigente Petirro, che per aprile sarebbe partito il bando di affidamento e che quindi quelli sarebbero stati le ultime somme stanziare per la Union Security, mi pare si chiami così la ditta che ha avuto l'appalto. E invece ancora ci troviamo che quel benedetto bando per l'affidamento della struttura dell'Anthares è stato solo qualche settimana fa



prodotto. Ci manca ancora tutto un iter. Quindi arriveremo all'estate che si spenderanno ancora altre somme inutilmente. Quindi con questo che cosa voglio dire? Io certamente non mi sento di far ricadere per certo su quest'amministrazione quelli che sono i problemi che vive Giugliano da un trentennio. Però è anche vero che oggi dopo 3 anni non possiamo sempre parlare di chi ci ha preceduti. L'amministrazione e l'efficacia e l'efficienza di un'azione amministrativa dopo 3 anni bisognerebbe cominciare a vederla, a tastarla. Dovrebbe essere palpabile. Ed io mi domando se non siamo Mogadiscio io chiederei proprio ai miei colleghi: voi pensate che ad oggi avete lasciato un segno tangibile in questa città? Ritenete che riuscirete a consegnare magari in futuro ai vostri figli... lo so che non stanno sentendo, capisco che sono le undici, io purtroppo intervengo sempre alla fine perché è un caso. Quindi semplicemente questo. Ho terminato Presidente.

Il Presidente:

Grazie collega.

Ci sono altri interventi? E' chiusa la discussione. E' aperta la votazione. Per dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Alfonso Sequino:

Con la speranza che non mi venga spento il microfono. Mi venga tolta voce come si faceva in era nazista. Provo a fare una dichiarazione di voto che prova a essere consecutiva a quanto già stavo dicendo. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del sindaco. Che puntualmente anziché arrivare prima dell'intervento dei consiglieri comunali, arriva in modo inusuale sempre dopo. Anziché relazionare risponde. E anziché rispondere, cerca di offendere o di far sottintendere la mala fede negli altri. Facendo percepire, come sta provando a fare da stamattina, questa è la moda del momento, perché probabilmente è la nuova tecnica che sta utilizzando, quella di una storia personale di ognuno di noi in questi banchi. Io vorrei ricordare probabilmente che coloro che siedono da più tempo in questi banchi, se non erro, sono proprio il sindaco e, probabilmente, il collega Di Girolamo e nessun altro. Quindi se una storia c'è in questo Consiglio Comunale è da attribuire principalmente a loro. Quindi è strano sentir dire c'è una storia dietro di voi. Ed è strano anche vedere colleghi che hanno fatto parte della passata amministrazione in maggioranza con me, stare in silenzio quando vengono così offesi dal sindaco senza alcun dubbio o perplessità. Quindi sarebbe bello che prima di aprire la bocca si accendesse il cervello. Perché a volte si pensa di essere Maradona, invece poi si va a vedere siamo dei Oronzo Canà. Vi ricordate quel famoso Allenatore nel Pallone Oronzo Canà? E poi vede parecchi Aristoteles che siedono in quest'aula. Quindi continuando il discorso che stavo facendo prima, probabilmente e con in permesso dei consiglieri che stanno facendo baccano in questo momento e che non mi danno la possibilità di parlare in modo sereno, volevo continuare a descrivere quella che era realmente la nostra città, non quella che il sindaco cerca di far credere solo alla sua maggioranza. Perché sono gli unici che ci possono credere, perché sono gli unici che alzano la mano. Basta uscire qui fuori e chiedere a un qualsiasi cittadino se è vero quello che sta dicendo il sindaco, vi accorgete che nessuno vi risponderà di sì, tranne se probabilmente è qualche suo amico più intimo, qualche incaricato dal Comune che ne sta traendo qualche beneficio. Allora quello può dare vantaggio, e prendendo vantaggio quindi può dire tranquillamente che il sindaco Poziello sta facendo bene e che la città negli ultimi anni è cambiata. La città negli ultimi anni non è cambiata. E' peggiorata sotto molti aspetti. Non avevamo tutti questi immigrati. Non avevamo una condizione del genere sulla questione Rom e su questo territorio. La città è peggiorata in sicurezza ed è migliorata nelle feste cittadine. Come stiamo dicendo, le uniche cose reali questa città sono le feste. Sono peggiorati i servizi sociali sotto alcuni punti di vista, ma sono migliorati certi altri. I punti di vista sotto i quali i servizi sociali sono peggiorati sono lo sperpero di denaro fatto come assistenzialismo attraverso i tirocini sociali e portierato sociale. Che non hanno prodotto quello che si sperava e che è un esperimento che fu gestito per circa due anni sul nostro territorio. E si è migliorati in alcuni altri servizi di tipo assistenziale che tengo a riconoscere che la Regione Campania ha tenuto opportuno inviare dei fondi affinché questi si potessero attuare. Senza nulla togliere e senza merito dare a quest'amministrazione, devo dire, ripeto per l'ennesima volta, che se di bilancio possiamo parlare, il bilancio è assolutamente negativo. E' negativo perché basta passeggiare per la città per accorgersene. Prima stavo cercando di descrivere quale era lo stato attuale della nostra città. E provo a farlo adesso, continuando in alcuni punti che il Presidente togliendomi la parola non mi ha concesso. Provo a farla adesso nella dichiarazione di voto. Vorrei



ricordare ancora alcuni quartieri della nostra città. Se noi proviamo ad andare a via Santa Caterina da Siena fino in fondo, zona della biblioteca comunale fino in fondo a Santa Caterina da Siena; se proviamo a vedere la strada che ci porta alle Sorbe Rosse; se vogliamo vedere l'altro ingresso di Casacelle. C'è la strada di Casacelle, che è un altro ingresso della nostra città, la via Casacelle, è un percorso ad ostacoli. E dicevo bene prima che sembra l'amministrazione dei Cetto la Qualunque. "Chi sono le buche? Qual è la soluzione? Evitatele!". E questa è la soluzione che Poziello e la sua amministrazione ha messo in campo fino a questo momento. Fate finta di non vedere niente, perché noi vi diciamo che questa città è migliorata. Divertitevi durante le feste e siate tutti felici anche se siete disoccupati. Prendetevi 250 euro al mese per tre, per sei, per nove e qualcuno per dodici, state in silenzio e siate contenti perché questa città va bene. Se la sera non potete girare per la città perché non vi sentite sicuri, non vi preoccupate perché Natale arriverà e le feste saranno di nuovo presenti in questa città. Quindi per 15 giorni all'anno Giugliano diventa una cittadina ridente, per altri 350 Giugliano è una città quasi invivibile. E devo dire che al cospetto di altre città che sono qui intorno siamo al di sotto della soglia media. Quindi aggiunti agli interventi non fatti per il mare; aggiunto al volano non dato al mercato ortofrutticolo; aggiunto alle tante promesse che avete disatteso. Io per esempio ascoltavo il discorso del sindaco e facevo: ma come? Adesso sta proponendo degli investimenti per le giovani imprese in città, quando nel bilancio scorso quando io chiesi questa cosa dice: no, non è una cosa fattibile, si può fare solo attraverso i fondi europei? Ed oggi l'ho sentito. Quindi siete l'amministrazione della bugia facile. Io questo ve lo dico sempre. Cioè avete la capacità di mentire sapendo di mentire, ma talmente delle volte che lo fate ormai vi siete convinti che quelle bugie sono la verità. State cercando in tutti i modi stasera di dire che all'assessore Tartarone, mi dispiace assessore, le hanno messo 20 mila euro per il turismo, lo stanno dicendo ovunque. A parte il fatto che 20 mila euro per il turismo su 2 chilometri e 300 di costa, Lago, ed una città di 94 chilometri quadrati, è come dire sto dando una caramella ad un bambino. Ma a prescindere da questo continuo a dire che, assessore, oggi nel bilancio non le hanno messo niente! Perché se non hanno depositato degli atti fasulli, allora se hanno depositato degli atti fasulli io alzo le mani. Ma se non hanno depositato degli atti fasulli la invito ad alzarsi, a venire qui, glielo faccio leggere io il bilancio, che nella voce turismo continua a dire zero! E se immagino forse di fargli qualche variazione in futuro, di metterlo sotto qualche altro Peg, quella è una cosa completamente diversa. Ma non si fidi assessore! Perché queste cose, quest'amministrazione le promesse è abituata a non mantenerle. Ogni volta che ha fatto una promessa alla città non le ha mantenute. Quindi io starei attento, andrei a verificare quello che le sto dicendo. Lei lo sa che sono una persona molto attenta. Sul bilancio nel turismo le hanno messo zero! Lo hanno fatto diventare come l'assessore Rimoli, il Ministro senza portafoglio. Ma non come quelli senza portafoglio, proprio senza portafoglio, senza un centesimo sulla categoria del turismo. E se le danno 20 mila euro si ritenga offeso, perché non le hanno dato il giusto valore per quello che lei può dare come assessore e quello che una città come Giugliano per 20 mila euro il turismo non ci fa assolutamente niente. Non facciamo proprio niente. Penso che siamo consapevoli di questo. E continuano a dire che hanno messo 20 mila euro sul turismo. Forse sono orgogliosi di questo? Oppure vogliono dimostrare che un passo verso l'UDC o qualche altra forza politica hanno fatto? Io non riesco proprio a capire! E come fanno poi le forze politiche ad accettare un discorso del genere fatto da quest'amministrazione e da questo sindaco! Sono anni che subite queste cose! Io vorrei avere il vostro coraggio. Vorrei avere il vostro livello di sopportazione. Io vi invidio! Io veramente non riesco a capire come fate a sopportare questo atteggiamento da 3 anni. Voi avete un coraggio invidiabile. Siete Cuor di Leone. Avete un livello di sopportazione che nessuno mai avrebbe avuto. La dottoressa Russo ride ma così dottoressa. Anche lei ha un coraggio invidiabile, mi deve credere! Sta lì con una santa pazienza ad ascoltarci ogni Consiglio Comunale senza mai replicare su quello che diciamo! Sono tre anni! Ma come fa dottoressa? Io la invidio. Mi spieghi come fa a subire passivamente tutto questo? E mi spieghi anche nel frattempo come fa a credere a quello che le viene promesso puntualmente? Perché io so che lei è una professionista seria e che vorrebbe il bene della città. Come fa lei e i suoi colleghi a credere puntualmente quello che il sindaco promette?

Il Presidente:

Consigliere, il tempo ed è esaurito. Grazie.



Consigliere Alfonso Sequino:

Il tutto è esaurito ed è esaurito anche il tempo di questo bilancio. Purtroppo per la città siamo al terzo bilancio negativo dell'amministrazione Poziello, che parte con 55 milioni di euro ed arriva con 20 mila. Che Dio che la mandi buona.

Il Presidente:

Ha completato?

Consigliere Alfonso Sequino:

Sì.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Sequino un attimo per cortesia, lei usa termini e modi piuttosto pesanti. "Comportamenti nazisti", non mi appartengono. Va bene? Io quando sbaglio chiedo scusa. Lei interviene come, quando e, soprattutto, per quanto... (Il consigliere Sequino Alfonso interloquisce fuori microfono) lei parla io l'ascolto! Lei parla e io l'ascolto! Nessun atteggiamento arrogante. Quando lei parla io l'ascolto. Consigliere Sequino, lei parla io ascolto. Quando io parlo lei è pregato di ascoltare. "Comportamenti nazisti" non mi appartengono. (il consigliere Alfonso Sequino interloquisce fuori microfono). "Comportamenti nazista" non mi appartengono! Dopo che ha parlato per 15-20-25 minuti ha questo coraggio? (il consigliere Alfonso Sequino interloquisce fuori microfono). Lei manca di educazione istituzionale. Questo è il problema. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Collega Russo.

Consigliere Anna Russo:

Sarò molto breve. Lo dico veramente e con sincerità, sarò molto molto breve. Voglio veramente annunciare esclusivamente il voto contrario... il collega ha avuto la costanza di stare il silenzio per 13 ore e poi interrompere una magia nella quale nessuno parlava e lui ha spezzato questo silenzio, tra l'altro suscitando anche la vostra piena approvazione quello che ha detto a quanto pare. Io annuncio un voto contrario a questo bilancio per una serie di motivi che ho esposto prima. Però una precisazione la volevo fare, perché nell'intervento del sindaco, il sindaco ha usato delle parole, e lui è un ottimo oratore, e la sua dialettica non è mai casuale. Ha parlato di giudizio, di contezza e di demagogia. Però tralascia che assolutamente non si è mancato di giudizio, non si è mancato di contezza, di quello che stiamo facendo. Abbiamo dimostrato in questa lunga Maratona di bilancio non solo di aver letto gli atti, di averli studiati, ma di aver anche provato a produrre qualcosa che a nostro avviso fosse nell'interesse della città. Tralascia 45 osservazioni al Documento di Programmazione, che non hanno visto l'accoglimento della maggioranza. Tralascia 4 emendamenti, di cui uno ritirato da parte dei colleghi, sempre bocciati dalla maggioranza. E poi parliamo di bilancio e quindi parliamo di soldi. Parliamo di qualcosa di molto materiale e di molto concreto. Abbiamo enunciato ampiamente, e non mi ripeterò, tutti i motivi per il quale non condivido questo bilancio, perché non ne condivido la mancanza di visione. O meglio non intercetto una visione al suo interno. Non intercetto un'adeguatezza al ruolo. Non intercetto amore per la città. Non intercetto investimenti per la città. Soprattutto non intercetto la partecipazione della città. Perché è come se qui fuori ci fosse una città che alza un grido di dolore, un grido di istanze, e un grido di rappresentanza, una voglia di dire la sua. E sono quelle istanze che cerchiamo di portare all'interno di quest'aula. Ma è come se fossimo ovattati e non riuscissimo ad ascoltarla. Non riuscissimo ad intercettare queste esigenze. Non riuscissimo ad intercettare quelle che potrebbero essere gli strumenti reali e di rilancio e il volano reale di sviluppo per questa città. Poi non me ne voglia, però quando si parla di investimenti non scritti, cercando di far passare per bugie opere inutili quegli atti che si sono andati a proporre, ci si auto smentisce nella misura in cui oggi abbiamo un bilancio che non c'è atto più tecnico e più numerico, quindi di per sé verificabile come il bilancio. E al suo interno questi investimenti promessi che sembra siano attesi e non abbiamo ancora capito da dove dovranno scendere, ad oggi non ci sono. Quindi al di là di tutte le parole che nel tempo hanno caratterizzato le bellissime relazioni del sindaco e della maggioranza, che si è accodata puntualmente con il proprio voto a sostegno di questo diceva, non c'è un riscontro fattivo dell'esistenza oggi di



questi fondi. Io l'ho detto prima. Io mi auguro che arrivino, però oggi ci viene sottoposto questo documento con questi fondi e con quest'intercettazioni di fondi, e con questa gestione della spesa comunale. Ad oggi tutto questo non c'è. Io un bilancio senza cuore, senza visione, senza politica al suo interno non lo posso votare. Senz'anima. Non lo posso votare. Non lo posso votare per rispondere a quel mandato elettorale che mi è stato conferito dalla fiducia della città e per il quale comunque, nonostante tutto, nonostante l'atteggiamento di quest'amministrazione, che si caratterizza sempre per mancanza di ascolti. E paradossalmente per ostruzionismo. Ed ancora più paradossalmente stasera un collega di maggioranza pretendeva l'apertura dal PD e non viceversa. Cioè voi amministrare questa città. Voi dovrete chiamarci a supporto e a condivisione del vostro programma di città, che chiaramente la città ha premiato. Ma credo che oggi dopo 3 anni, come il nostro bilancio sia assolutamente negativo, purtroppo anche molta della città qui fuori non è assolutamente soddisfatta degli obiettivi mancati da quest'amministrazione. Il sindaco diceva "stiamo pensando di, stiamo pensando di, stiamo pensando di". Chiuderò con una battuta, chi era più grande di me diceva: c' vo' a' cap' pe' pensà. Quindi al di là del cuore purtroppo manca anche la contezza di un reale investimento sulla città.

Il Presidente:

Grazie.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

"letta la proposta del dirigente del settore Servizi Finanziari;

Ritenuto opportuno disporre per quanto di competenza;

Propone al Consiglio Comunale di approvare il bilancio di previsione 2018-2020 dando atto che esso presenta le seguenti risultanze che si intendono qui per integralmente riportate.

Di dare atto che i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio.

Il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo, come da documenti allegati contraddistinti dai N. 1 a N. 6.

Il bilancio di previsione accompagnato dagli allegati previsti dal principio contabile applicato 4.1 concernente la programmazione di bilancio 9.3, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e contraddistinti dalle lettere da A a S.

Nella redazione del bilancio in approvazione si è tenuto conto del deliberazioni assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa. Tutti gli atti e i relativi allegati richiamati nel presente deliberato previa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, sono depositati presso il servizio finanziario. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Il dirigente del settore servizi finanziari esprime parere favorevole ex Art. 49 Testo Unico in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto".

Chi è favorevole? 18. Chi è contrario? 7. Chi si astiene? Nessuno astenuto. 18 favorevoli, 7 contrari e nessuno astenuto, la proposta è approvata. Sull'immediata eseguibilità medesima votazione?

Medesima votazione. Non essendoci altri punti a discutere all'ordine del giorno alle 23:16 è tolta la seduta. Grazie.



La sottoscritta società *Inforline di Gennaro Diodati & C. Sas*, con sede in Maddaloni (CE) in via S. Eustachio nr. 27,

Dichiara

che quanto in stesura/elaborato è la fedele trascrizione dell'audio registrato dal proprio personale in occasione della Seduta Consiliare / Question Time / Convegno nella data indicata in copertina.

Documento redatto in forma elettronica, da considerarsi controfirmato in ogni pagina come da timbro qui riportato.

